

COMUNE DI MANDELLO VITTA

Provincia di Novara



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

17

OGGETTO: Approvazione modifica dell'art.96 del Regolamento Edilizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. R. n. 19/1999.

L'anno **duemilaventi**, addì **sedici**, del mese di **settembre**, alle ore **19** e minuti **00**, nella sala riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta pubblica i componenti di questo Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
PATRIOLI PAOLO	SINDACO	X	
GOZZI MARIA ROSARIA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GALLARINI PIERMARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
PASTORE ALDO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
FIZZOTTI RICCARDO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
GALLARINI GIOVANNI	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
CRIVELLI LUCIA	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
VETRI MATTEO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
FIERRO PASQUALE	CONSIGLIERE COMUNALE		X
BERARDI ALESSANDRO	CONSIGLIERE COMUNALE	X	
PALMA GAETANO	CONSIGLIERE COMUNALE		X
		9	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **DR. Agostino Carmeni** il quale prevede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **PATRIOLI PAOLO** nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio Comunale

Vista l'Intesa sancita il 20 ottobre 2016 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Comuni con cui è stato adottato lo schema di regolamento edilizio tipo e i relativi allegati che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, che disciplina il regolamento edilizio tipo e i regolamenti edilizi comunali;

Vista la D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre 2017 "Recepimento dell'Intesa tra Governo, Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo regionale" che prevede che i comuni provvedano ad adeguare i propri regolamenti edilizi al regolamento edilizio tipo regionale entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 12.11.2018 avente per oggetto "approvazione regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della l.r. n. 19/1999"

Vista la nota della Regione Piemonte n. 11.60.60/RET 183-2019A, agli atti con prot. 4080 del 08.11.2019 con la quale indica di riportare all'art. 96 del Regolamento Edilizio approvato le normative per la tutela delle aree di ricarica degli acquiferi profondi, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche dei serbatoi interrati secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 12-6441 del 02.02.2018;

Viste le modifiche apportate all'art. 96 del citato regolamento Edilizio dall'Ufficio Tecnico Comunale, che di seguito integralmente si riportano:

Articolo 96 Tutela del suolo e del sottosuolo

- 1. La tutela del suolo e del sottosuolo è perseguita dalle modalità di esecuzione degli interventi edilizi quali individuate, per tutto il territorio comunale, dalle norme geologiche di attuazione del P.R.G.C..*
- 2. Nei progetti e nell'esecuzione delle opere che in qualsiasi modo modificano il suolo deve essere prevista la corretta canalizzazione ed il recapito più opportuno delle acque meteoriche tale da non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte adiacenti secondo le vigenti disposizioni in materia sulla permeabilità dei suoli.*
- 3. I nuovi serbatoi interrati aventi capacità uguale o maggiore di un metro cubo, contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee, anche in sostituzione di serbatoi esistenti, devono essere:*
 - a. A doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine; le pareti possono essere:*

- a1. Entrambe metalliche, con quella esterna rivestita di materiale anticorrosione;
- a2. La parete interna metallica e quella esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;
- a3. Entrambe in materiali non metallici, resistenti a sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;
- a4. Quella interna in materiale non metallico, mentre quella esterna in metallo rivestita in materiale anticorrosione;
- b. In alternativa, a parete singola metallica o in materiale plastico all'interno di una cassa di contenimento in cemento armato, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio continuo delle perdite;
- c. Dotati dei seguenti dispositivi:
 - c1. Un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di scarico;
 - c2. Una incamiciatura, o sistema equivalente, per le tubazioni interrato funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite;
 - c3. Ciascun serbatoio dovrà essere dotato di una targa di identificazione che riporti il nome e l'indirizzo del costruttore, l'anno di costruzione, la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio, la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.
- 4. Le caratteristiche di tenuta dei serbatoi devono essere periodicamente verificate e documentate mediante idonee prove a cura dei proprietari, la prima volta non oltre 15 anni dall'installazione, e successivamente ogni 5 anni.
- 5. All'atto della dismissione, i serbatoi interrati devono essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza deve essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in sicurezza devono essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.
- 6. All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 Luglio 2003, n 10/R e s.m.i. - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), approvate con d.d. n. 539 del 3/12/2015. Il ricondizionamento e la chiusura dei pozzi non conformi all'art. 2 co. 6 della l.r. 22/1996 deve avvenire secondo le modalità ivi previste.
- 7. All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche", approvate con d.d. n. 66 del 3/3/2016.

Vista la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo);

Vista la Legge Regionale n. 19/1999 e s.m.i.

Con votazione unanime favorevole dei presenti, espressa in forma palese nei modi di legge

delibera

- *di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 le modifiche all'art. 96 del Regolamento Edilizio Comunale integralmente allegato e che costituisce parte integrante del presente atto e che di seguito si riporta:*

Articolo 96 Tutela del suolo e del sottosuolo

- 1. La tutela del suolo e del sottosuolo è perseguita dalle modalità di esecuzione degli interventi edilizi quali individuate, per tutto il territorio comunale, dalle norme geologiche di attuazione del P.R.G.C..*
- 2. Nei progetti e nell'esecuzione delle opere che in qualsiasi modo modifichino il suolo deve essere prevista la corretta canalizzazione ed il recapito più opportuno delle acque meteoriche tale da non alterare il reticolo idraulico di deflusso superficiale delle acque nelle aree scoperte adiacenti secondo le vigenti disposizioni in materia sulla permeabilità dei suoli.*
- 3. I nuovi serbatoi interrati aventi capacità uguale o maggiore di un metro cubo, contenenti sostanze o prodotti potenzialmente inquinanti per le acque sotterranee, anche in sostituzione di serbatoi esistenti, devono essere:*
 - a. A doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine; le pareti possono essere:*
 - a1. Entrambe metalliche, con quella esterna rivestita di materiale anticorrosione;*
 - a2. La parete interna metallica e quella esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;*
 - a3. Entrambe in materiali non metallici, resistenti a sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;*
 - a4. Quella interna in materiale non metallico, mentre quella esterna in metallo rivestita in materiale anticorrosione;*
 - b. In alternativa, a parete singola metallica o in materiale plastico all'interno di una cassa di contenimento in cemento armato, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio continuo delle perdite;*
 - c. Dotati dei seguenti dispositivi:*
 - c1. Un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di scarico;*
 - c2. Una incamicatura, o sistema equivalente, per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite;*
 - c3. Ciascun serbatoio dovrà essere dotato di una targa di identificazione che riporti il nome e l'indirizzo del costruttore, l'anno di costruzione, la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio, la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.*
- 4. Le caratteristiche di tenuta dei serbatoi devono essere periodicamente verificate e documentate mediante idonee prove a cura dei proprietari, la prima volta non oltre 15 anni dall'installazione, e successivamente ogni 5 anni.*
- 5. All'atto della dismissione, i serbatoi interrati devono essere svuotati e bonificati; la messa in sicurezza deve essere garantita fino alla rimozione e smaltimento, da effettuarsi secondo le vigenti normative; la dismissione e le modalità di messa in*

sicurezza devono essere notificate all'Amministrazione competente, entro 60 giorni dalla data di dismissione.

- 6. All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida per la chiusura e il ricondizionamento dei pozzi" ai sensi del regolamento regionale 29 Luglio 2003, n 10/R e s.m.i. - Allegato E (Adempimenti connessi alla cessazione del prelievo), approvate con d.d. n. 539 del 3/12/2015. Il ricondizionamento e la chiusura dei pozzi non conformi all'art. 2 co. 6 della l.r. 22/1996 deve avvenire secondo le modalità ivi previste.*
- 7. All'interno delle aree di ricarica degli acquiferi profondi hanno valore cogente le "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche", approvate con d.d. n. 66 del 3/3/2016.*

- *di dare atto che il Regolamento è composto da:*
 - Parte prima Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia
 - Capo I Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi
 - Capo II Disposizioni regolamentari generali in materia edilizia
 - Parte seconda Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia
 - Allegato n. 1 "ALLEGATO ENERGETICO "
- *Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio, così come modificato all'art. 96, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo regionale approvato con D.C.R. n. 247-45856 del 28 novembre 2017 ed alle disposizioni di cui alla nota della Regione Piemonte n. 11.60.60/RET 183-2019A;*
- *Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva, assume efficacia con la pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della l.r. 19/1999 (come da ultimo modificato con l.r. 6/2018).*

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
(PATRIOLI PAOLO)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. AGOSTINO CARMENI)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/00)

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 24/09/20

Mandello Vitta, li 24/09/20

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. AGOSTINO CARMENI)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 comma 3 D. Lgs. 267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Mandello Vitta, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. AGOSTINO CARMENI)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mandello Vitta li, 24/09/20

IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. AGOSTINO CARMENI)